

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

**"ISTITUTO NAZIONALE
RICERCHE TURISTICHE -
ISNART - SOCIETA'
CONSORTILE PER AZIONI" IN
SIGLA "ISNART S.C.P.A." O
"ISNART SCPA"**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROMA RM PIAZZA SALLUSTIO 21

Numero REA: RM - 768471

Codice fiscale: 04416711002

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	26
Capitolo 3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	41

Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.

Sede in Roma, Piazza Sallustio n. 21

Capitale sociale: € 348.784,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

* * *

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
A) Crediti v/soci per vers. ancora dovuti	2.000	2.000
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali	96.319	208.859
- a detrarre: fondo ammortamento	<u>(96.319)</u>	<u>(208.163)</u>
Totale immobilizzazioni immateriali	0	696
II - Immobilizzazioni materiali	197.367	197.367
- a detrarre: fondo ammortamento	<u>(190.974)</u>	<u>(183.258)</u>
Totale immobilizzazioni materiali	6.393	14.109
III - Immobilizzazioni finanziarie	<u>27.783</u>	<u>27.783</u>
Totale immobilizzazioni (B)	34.176	42.588
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
° esigibili entro l'eserc. successivo	999.211	726.719
° esigibili oltre l'eserc. successivo	<u>0</u>	<u>0</u>

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Totale crediti	999.211	726.719
III - Attività finanziarie	0	0
IV - Disponibilità liquide	<u>33.400</u>	<u>402.411</u>
Totale attivo circolante (C)	1.032.611	1.129.130
D) Ratei e risconti	<u>2.649</u>	<u>2.583</u>
TOTALE ATTIVO	<u>1.071.436</u>	<u>1.176.301</u>
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	348.784	348.784
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di riv. (L.72/83 e L.413/91)	0	0
IV - Riserva legale (c.c. 2430)	224	0
V - Riserve statutarie (c.c. 2442)	0	0
VI - Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve (distintamente indicate)		
- Riserva straordinaria	0	0
- Versamento soci c/futuro aumento capitale	0	0
- Riserva da arrotondamento euro	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.309	60
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	<u>6.817</u>	<u>4.473</u>
Totale patrimonio netto (A)	360.133	353.318
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Tratt. fine rapporto di lavoro subordinato	326.295	308.084
D) Debiti:		

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
° esigibili entro l'eserc. successivo	357.008	478.763
° esigibili oltre l'eserc. successivo	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale debiti (D)	357.008	478.763
E) Ratei e risconti	<u>28.000</u>	<u>36.136</u>
TOTALE PASSIVO	<u><u>1.071.436</u></u>	<u><u>1.176.301</u></u>

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:

° ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.306.146	1.029.088
° variaz.lav.in corso su ordinazione	0	0
° altri ricavi e proventi	<u>7.899</u>	<u>1.962.840</u>
Totale valore della produzione (A)	1.314.045	2.991.928

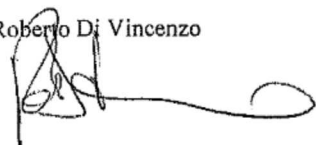
B) Costi della produzione:

° per mat.prim.e, suss., di cons. e merci	(14.360)	(47.795)
° per servizi	(455.694)	(1.922.279)
° per godimento di beni di terzi	(47.273)	(44.605)
° per il personale:		
- salari e stipendi	(522.353)	(610.458)
- oneri sociali	(158.388)	(171.806)
- trattamenti di fine rapporto	(45.704)	(44.790)
- altri costi	(12.766)	(14.833)
° ammortamenti e svalutazioni:		
- amm.to imm.ni immateriali	(696)	(7.389)
- amm.to imm.ni materiali	(7.715)	(10.551)
- altre svalutazione delle immobilizzazioni	0	0

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
- svalutazione dei crediti dell'attivo circ. e disp.liq.	(31.998)	(22.223)
° accantonamento per rischi	0	0
° oneri diversi di gestione	<u>(6.576)</u>	<u>(77.653)</u>
Totale costi della produzione (B)	(1.303.523)	(2.974.382)
Diff. valore e costi della produzione (A-B)	10.522	17.546
C) Proventi e oneri finanziari:		
° proventi da partecipazione	0	0
° altri proventi finanziari:		
- proventi diversi	2.398	1.451
° interessi e altri oneri finanziari	(3.786)	(2.305)
° utili e perdite su cambi	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(1.388)	(854)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Ris. prima delle imp.(A-B+C+D+E)	9.134	16.692
° imposte sul reddito dell'esercizio		
correnti, differite e anticipate	<u>(2.317)</u>	<u>(12.219)</u>
° risultato dell'esercizio	<u>6.817</u>	<u>4.473</u>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Di Vincenzo



Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.

Sede in Roma, Piazza Sallustio n. 21

Capitale sociale: € 348.784,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

* * *

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

NOTA INTEGRATIVA

Gentili Soci:

il bilancio che Vi sottoponiamo si chiude con un utile di esercizio pari a 6.817 Euro.

1. Informazioni di ordine generale – contenuto e struttura del bilancio.

Il bilancio in commento è stato redatto in conformità al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), così come da aggiornamento intervenuto nel corso del 2016 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono presentate in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, in quanto fra di loro coerenti ed omogenee salvo, eventualmente, quanto diversamente indicato nel presente documento. La Società, non avendo superato per due esercizi consecutivi almeno due dei limiti previsti dall'art. 2435-*bis* del Codice Civile, ha predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 in forma abbreviata.

L'Organo amministrativo ha inoltre predisposto il rendiconto finanziario che verrà illustrato in Assemblea; ancorché l'art. 2435-*bis*, comma 2, del Codice Civile preveda espressamente l'esonero della sua redazione in quanto ha ritenuto opportuno fornire anche elementi di carattere finanziario.

1

Di seguito, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società, ancorché tali informazioni non siano richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in unità di Euro.

2. Principi di redazione del bilancio.

Nella redazione del bilancio in commento sono stati osservati i principi sanciti dalla vigente legislazione, e segnatamente dall'articolo 2423-*bis* del Codice Civile. Conseguentemente, le componenti patrimoniali ed economiche sono state valutate secondo i principi di prudenza e competenza nonché nell'ottica della continuazione della gestione e della funzione economica assoluta da ciascuna di tali componenti, operandosi pure l'eventuale distinzione degli elementi eterogenei eventualmente ricadenti nelle singole voci. Inoltre, si dà atto che i criteri di valutazione utilizzati nell'esercizio in commento non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio salvo quanto eventualmente detto nell'ambito del presente documento.

Gli utili sono stati considerati solo in quanto realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

3. Criteri di valutazione.

3.1 Generalità.

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono state valutate mediante applicazione dei criteri posti dall'articolo 2426 del Codice Civile e dalle altre disposizioni vigenti in materia, così come interpretati ed integrati dai principi contabili di riferimento emanati dai competenti organi professionali.

Si segnala che, a norma del comma 7-bis dell'art. 2435-bis Codice Civile ed in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile, la Società ha iscritto i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

In generale, rinviandosi al commento posto a margine dei diversi gruppi di voci per quanto attiene

all'illustrazione delle specifiche appostazioni ed ai relativi effetti, le valutazioni sono state informate ai seguenti criteri:

- gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni; con riferimento a quegli elementi patrimoniali la cui durata utile sia limitata nel tempo, il relativo valore è stato rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento;
- talune componenti dell'attivo patrimoniale, se e dove specificamente indicato, possono essere state oggetto di svalutazione solo allorché se ne sia riscontrata una perdita durevole di valore e salvo comunque il ripristino del valore originario al momento e nella misura in cui fossero venuti meno i motivi della precedente svalutazione;
- nel presente bilancio, come pure in quelli precedenti, non si è dato luogo ad alcuna appostazione finalizzata esclusivamente alla fruizione di benefici tributari.

Si ricorda che non è più richiesta l'indicazione esplicita dei fondi rettificativi a riduzione delle immobilizzazioni; tuttavia per chiarezza espositiva la Società ha ritenuto opportuno non modificare lo schema di bilancio finora adottato.

3.2 Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono state valutate al costo di acquisto, eventualmente comprensivo dei soli costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono esposte nello Stato Patrimoniale al lordo del relativo fondo di ammortamento, del quale viene data separata indicazione. Tale posta è costituita unicamente da altre immobilizzazioni.

I costi relativi ad altre immobilizzazioni sono stati sistematicamente ammortizzati secondo un piano di ammortamento triennale a quote costanti per quanto riguarda i software e secondo un piano di ammortamento quinquennale per quote costanti sia per le spese di ristrutturazione sia per quanto riguarda il sito internet.

3.3 Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono state anch'esse iscritte al costo d'acquisto, eventualmente comprensivo dei soli costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono esposte nello Stato Patrimoniale al lordo del relativo fondo di ammortamento, del quale viene data separata indicazione. Tale posta è costituita dalla voce "altri beni".

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente calcolati sulla base di piani di ammortamento i cui coefficienti sono il risultato di valutazioni tecniche riscontrate coerenti con la residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle diverse categorie, facendo riferimento anche al settore di attività in cui la Società opera.

3.4 Immobilizzazioni finanziarie.

Tale posta è costituita da "partecipazioni in altre imprese" e da "crediti verso altri".

Per entrambe le voci la Società si è avvalsa della deroga prevista al comma *7-bis* dell'art. 2435-*bis* Codice Civile, e conseguentemente le prime sono valutate al costo di acquisto, mentre le seconde al valore di presumibile realizzo.

3.5 Rimanenze.

La Società non ha rimanenze iscritte in bilancio.

3.6 Crediti.

I crediti, in virtù del comma *7-bis* dell'art. 2435-*bis* Codice Civile, e in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile, sono iscritti al loro valore nominale, rettificato mediante l'appostazione di uno specifico fondo svalutazione crediti, al fine di rappresentarne il valore di presumibile realizzo. Viene nel seguito data distinta indicazione dei crediti che, per quanto ad oggi noto o presumibile, saranno realizzati nell'esercizio successivo ovvero oltre tale periodo.

Tale posta è rappresentativa dei crediti "verso soci", "verso clienti", dei "crediti tributari" e dei crediti "verso altri".

3.7 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

La Società non ha attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte in bilancio.

3.8 Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Tale posta è costituita dal saldo dei "conti correnti bancari" oltre che da "danaro e valori in cassa".

3.9 Fondi per rischi e oneri.

I fondi per rischi e oneri, ove iscritti, riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di eventuale sopravvenienza.

3.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il fondo in oggetto riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente *ex* articolo 2120 del Codice Civile. L'accantonamento dell'esercizio è stato calcolato sulla base delle vigenti disposizioni di legge e di contratto, individuale e/o collettivo.

3.11 Debiti.

I debiti, in virtù del comma *7-bis* dell'art. 2435-*bis* Codice Civile, e in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile, sono iscritti al loro valore nominale. Tale posta è rappresentativa dei "debiti verso fornitori", dei "debiti tributari", dei "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" e degli "altri debiti".

3.12 Ratei e risconti.

I ratei e i risconti sono stati calcolati con riferimento alla competenza economica.

3.13 Costi e ricavi.

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

3.14 Imposte sul reddito: correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, ove presenti, sono iscritte fra i debiti tributari in base

alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore. Si è tenuto conto, a tale fine, delle eventuali esenzioni e/o agevolazioni d'imposta applicabili come pure dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito anticipate e differite, ove presenti, sono calcolate, in ossequio al principio della competenza, sulle differenze temporanee fra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare:

- le attività per imposte anticipate, ove presenti, vengono iscritte fra i crediti dell'attivo circolante (C.II.4-bis);
- le passività per imposte differite, ove presenti, vengono iscritte fra i fondi per rischi ed oneri (B.2).

3.15 Conti d'ordine.

Si ricorda che a norma del D.Lgs. 139/2015, sono stati eliminati dai prospetti di Bilancio i Conti d'ordine nei quali erano evidenziati i rischi e gli impegni riferibili alla Società che non trovavano riscontro nelle voci dello Stato Patrimoniale.

Parallelamente, è stato sostituito l'art. 2427 comma 1 n. 9 Codice Civile, ai sensi del quale la Nota integrativa deve indicare "gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale; le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime".

Per contro, recependo l'art. 16 comma 1 lett. d) della direttiva 2013/34/UE, viene stabilito che:

- la Nota integrativa deve indicare "l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate";
- sono distintamente indicati "gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e

imprese sottoposte al controllo di quest'ultime".

In particolare nella presente Nota va segnalato che la Società ha ricevuto a garanzia fideiussioni nell'interesse dei terzi partecipanti alle edizioni del concorso premio ospitalità (Euro 26.000) e nell'interesse del locatore a garanzia degli adempimenti del contratto di locazione dell'unità immobiliare adibita a ufficio della Società (Euro 42.000).

4. COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVO

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La posta è rappresentativa del credito vantato dalla Società per la quota ancora da versare dal Socio Promo Catanzaro (Euro 2.000).

B. Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono le immobilizzazioni immateriali, al lordo del relativo fondo di ammortamento, è il seguente:

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<i>Costi di impianto e di ampl.</i>	0	0	0
<i>Concess., lic., marchi e dir.sim.</i>	0	0	0
<i>Altre</i>	96.319	208.859	(112.540)
Totale	96.319	208.859	(112.540)

La voce "altre" immobilizzazioni accoglie le spese pluriennali diverse (Euro 1.872), le spese sostenute per l'utilizzazione di software applicativi (Euro 93.367) e le spese per la realizzazione del sito internet (Euro 1.080).

Il dettaglio della movimentazione dei relativi fondi di ammortamento è il seguente:

Fondi ammortamento relativi	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<i>Costi di impianto e di ampl.</i>	0	0	0
<i>Concess., lic., marchi e dir.sim.</i>	0	0	0
<i>Altre</i>	96.319	208.163	(112.540)
Totale	96.319	208.163	(112.540)

La variazione intervenuta nei relativi fondi è imputabile allo storno del fondo relativo alle spese di ristrutturazione oltre che agli ammortamenti operati nell'esercizio.

B.II - Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono le immobilizzazioni materiali, al lordo del relativo fondo di ammortamento, è il seguente:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<i>Altri beni</i>	197.367	197.367	0
Totale	197.367	197.367	0

La voce "altri beni" si riferisce alle spese sostenute per acquistare mobili e arredi d'ufficio (Euro 67.261), macchine ordinarie d'ufficio (Euro 4.828), macchine elettroniche d'ufficio (Euro 11.591), elaboratori elettronici (Euro 9.169), computers e relativi accessori (Euro 68.518), un condizionatore (Euro 3.963), attrezzature varie (Euro 7.901), telefoni cellulare (Euro 10.697), arredamenti (Euro 5.678), una centralina telefonica (Euro 2.874) e beni di costo unitario inferiore a Euro 516 (Euro 4.887).

Il dettaglio della movimentazione dei relativi fondi di ammortamento è il seguente:

Fondi ammortamento relativi	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<i>Altri beni</i>	190.973	183.258	7.715

Totale 190.973 183.258 7.715

La variazione intervenuta nei relativi fondi è imputabile agli ammortamenti operati nell'esercizio in esame.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono le immobilizzazioni finanziarie è il seguente:

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	6.283	6.283	0
<i>Crediti verso altri</i>	21.500	21.500	0
Totale	27.783	27.783	0

La voce "partecipazioni in altre imprese" accoglie il valore delle partecipazioni nella società Sistema Camerale Servizi S.r.l. (in forma abbreviata SI. Camera S.r.l.) e della BCC di Roma (Euro 1.033) della quale la Società detiene n. 100 azioni.

La voce "crediti verso altri" è rappresentativa dei depositi cauzionali versati negli anni precedenti relativamente al contratto di locazione e al premio Ospitalità italiana.

C. Attivo circolante

C.I - Rimanenze

Nel bilancio 2017, come nel bilancio 2016, il saldo della posta è pari a zero.

C.II - Crediti

Il dettaglio delle variazioni delle voci che compongono i crediti esigibili entro il prossimo esercizio, è il seguente:

Esigibili entro l'es. successivo	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<i>Verso clienti</i>	972.949	732.865	240.084
<i>Crediti tributari</i>	69.548	31.958	37.590

<i>Verso altri</i>	77.324	50.508	26.816
Totale	1.119.821	815.331	304.490

La voce crediti "verso clienti" è rappresentativa del credito che la Società vanta al 31 dicembre 2017 per fatture emesse e non ancora incassate alla data del bilancio (Euro 560.159) e per fatture ancora da emettere (Euro 412.790) relative a prestazioni rese dall'Isnart per progetti ad essa affidati. In particolare i crediti per fatture emesse pari ad euro 560.159, sono prevalentemente verso soci dell'Isnart, di cui, alla sola Camera di Commercio di Napoli, sono state emesse fatture per complessivi euro 433.886 su progetti regolarmente eseguiti e rendicontati in relazione ai quali non sono state sollevate contestazioni in merito all'attività svolta ma che allo stato attuale non possono essere liquidate in quanto la Camera di Commercio di Napoli non ha potuto effettuare tutti i controlli necessari sulla documentazione prodotta, in quanto la stessa unitamente ad altre attività della Camera di Commercio di Napoli sono in corso di verifica da parte delle Autorità competenti. Si evidenzia che, dopo ripetuti solleciti ed in esito ai controlli effettuati sulla documentazione disponibile, la Camera di Commercio di Napoli ha provveduto al saldo della fattura inerente il progetto "Una rete di qualità per le imprese turistiche della provincia di Napoli", liquidando in favore della Società euro 83.202 in data 05 febbraio 2018.

La Camera di Commercio di Napoli, dopo aver liquidato la somma sopra evidenziata, ha confermato il credito vantato da ISNART e che sta continuando ad effettuare le necessarie attività istruttorie sugli altri progetti per procedere in tempi celeri al saldo del credito residuo.

Va evidenziato altresì che nei primi mesi dell'esercizio 2018 sono stati incassati i crediti derivanti dagli altri progetti commissionati nel 2017 da Unioncamere e altre Camere di Commercio.

La voce "crediti tributari" accoglie il credito d'imposta vantato verso l'Erario per l'IVA (Euro 50.770), per ritenute d'acconto sul versamento delle quote associative (Euro 8.487), per crediti verso l'erario per ritenute su dipendenti (744), per ritenute operate sugli interessi attivi (Euro 50),

per acconti Ires versati (Euro 5.101) al netto del debito per Ires dell'esercizio (Euro 1.559) oltre che per acconti Irap versati (Euro 6.713) al netto del debito per Irap dell'esercizio (Euro 758).

La voce crediti "verso altri" è sostanzialmente rappresentativa dei crediti che la Società vanta verso i propri soci per quote consortili ancora da incassare per complessive Euro 73.083 di cui Euro 14.500 riferibili agli anni 2014/2016 (cciaa Firenze, Unione Calabria, Ascoli Piceno, Milano) ed Euro 58.583 riferibili all'anno 2017, verso l'INAIL per acconti versati (Euro 369), per carte di credito prepagate (Euro 1.506) nonché dei crediti per anticipi a fornitori (Euro 266) e verso altri soggetti (Euro 2.100).

In particolare, nessuna informazione è dovuta ai sensi dell'articolo 2427 n. 6) al fine di identificare il rischio paese in quanto in bilancio sono esposti crediti commerciali relativi solamente a clienti distribuiti sul territorio nazionale.

A parziale rettifica della consistenza della voce crediti dell'attivo circolante, limitatamente alla porzione di questi aventi natura commerciale, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti di cui si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Fondo rischi su crediti	31/12/2016	Stanziamenti	Utilizzi	31/12/2017
Fondo rischi su crediti	88.612	31.998	0	120.610
Totale	88.612	31.998	0	120.610

Nel corso dell'esercizio si è provveduto in via prudenziale ad incrementare detto fondo di euro 31.998 dopo aver stimato l'effettiva solvibilità dei creditori al fine di rappresentarne il valore di presumibile realizzo.

Non sono presenti crediti esigibili oltre il prossimo esercizio.

C.III - Attività finanziarie

Nel bilancio 2017, come nel bilancio 2016, il saldo della posta è pari a zero.

C.IV - Disponibilità liquide

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono questa posta è il seguente:

Disponibilità liquide	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<i>Banche</i>	33.174	402.235	(369.061)
<i>Danaro e valori in cassa</i>	226	176	50
Totale	33.400	402.411	(369.011)

La posta ha registrato un decremento di Euro 369,011.

D - Ratei e risconti attivi

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono questa posta è il seguente:

Ratei e risconti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<i>Risconti attivi</i>	2.649	2.583	66
Totale	2.649	2.583	66

La voce "risconti attivi" accoglie la quota di competenza dell'esercizio successivo di costi sostenuti e pagati nel 2017.

PASSIVO

A - Patrimonio netto

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono il patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<i>Capitale sociale</i>	348.784	348.784	0
<i>Riserva legale</i>	224	0	0
<i>Altre riserve (ris straordinaria)</i>	0	0	0
<i>Altre riserve (ris arrot. euro)</i>	(1)	1	(2)
<i>Utile (perdita) portati a nuovo</i>	4.309	60	4.249
<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	6.817	4.473	2.344

Totale **360.135** **353.318** **6.815**

La posta ha registrato complessivamente un incremento di Euro 6.815; tale incremento è imputabile essenzialmente al risultato d'esercizio.

Viene di seguito offerto, in accordo a quanto disposto dall'art. 2427 n. 7-bis), un prospetto riepilogativo con la distinta indicazione, per ogni voce di Patrimonio netto, dell'origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Patrimonio netto	31/12/2017	Codice della possibilità di utilizzo			
		N	A	B	C
<i>I Capitale sociale</i>	348.784		x		
<i>IV Riserva legale</i>	224		x	x	
<i>VII Altre riserve (ris straordinaria)</i>	0				
<i>VII Altre riserve (ris. arrot. euro)</i>	(1)	x			
<i>VIII Utile (perdita) portati a nuovo</i>	4.309			x	x
<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	6.817			x	x
Totale	360.135				

Nel prospetto riepilogativo si è tenuto conto della seguente classificazione:

- 1) non utilizzabile in alcun modo (colonna con il simbolo N);
- 2) disponibile solo per la copertura di perdite (colonna con il simbolo A);
- 3) disponibile, oltre che per la copertura di perdite, anche per aumentare il capitale (colonna con il simbolo B);
- 4) destinato nell'ambito delle finalità e attività della società (colonna con il simbolo C).

Viene, inoltre, data evidenza dell'utilizzo del risultato d'esercizio degli ultimi cinque esercizi:

Risultato d'esercizio:	2012	2013	2014	2015	2016
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	2.414	2.462	(196.662)	(493.920)	4.473

Totale	2.414	2.462	(196.662)	(493.920)	4.473
Utilizzo:	2012	2013	2014	2015	2016
Destinato a:					
<i>I. Capitale</i>	0	0	0	(493.920)	0
<i>IV. Riserva legale</i>	121	123	(8.005)	0	224
<i>VII Altre riserve (ris straord.)</i>	2.293	2.339	(92.183)	0	0
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	0	(96.474)	0	4.249
Distribuito	0	0	0	0	0
Totale	2.414	2.462	(196.662)	(493.920)	4.473

Con riferimento all'origine delle singole voci del Patrimonio netto si precisa che:

- la voce capitale risulta essere composta da quanto sottoscritto e versato dai soci al netto delle riduzioni del capitale operate nel 2016;
- la riserva legale risulta essere composta dall'accantonamento del 5% del risultato di esercizio 2016;
- la riserva straordinaria risulta ridotta a saldo zero a causa del suo utilizzo per la parziale copertura delle perdite realizzate nell'esercizio 2014;
- l'utile a nuovo è rappresentativo del residuo dopo che il capitale sociale è stato ridotto a seguito delle perdite conseguite nei precedenti esercizi sommato al risultato dell'esercizio 2016 al netto della quota imputata a riserva legale.

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri	31/12/2016	Stanzamenti	Utilizzi	31/12/2017
--------------------------	------------	-------------	----------	------------

Fondo per rischi e oneri	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Non si registrano movimenti della voce fondi per rischi e oneri nell'esercizio in commento.

C - Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ha registrato un incremento di Euro 18.211 riconducibile agli accantonamenti operati al netto delle ritenute operate su detto accantonamento.

D - Debiti

Il dettaglio delle variazioni delle voci che compongono i debiti, tutti ritenuti esigibili entro il prossimo esercizio, è il seguente:

Esigibili entro l'es. successivo	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<i>Debiti verso fornitori</i>	290.021	328.385	(38.364)
<i>Debiti tributari</i>	28.083	45.605	(17.522)
<i>Debiti vs ist. prev. e sic. soc.</i>	26.133	29.304	(3.171)
<i>Altri debiti</i>	12.771	75.469	(62.698)
Totale	357.008	478.763	(121.755)

La voce "debiti verso fornitori" registra quanto dovuto al 31 dicembre 2017 dalla Società per fatture ricevute e non ancora saldate (Euro 119.658) e quanto dovuto per acquisti e per prestazioni sostenute nel corso dell'esercizio, per le quali si è in attesa di ricevere la fattura (Euro 170.363). In particolare, tra i debiti verso i fornitori per fatture ricevute la posizione più rilevante è quella nei confronti della società Agroqualità S.p.a., verso la quale la Società nel corso dell'esercizio ha ridotto in maniera consistente l'esposizione passando da un debito, al 1 gennaio 2017, di euro 141.599 ad un debito al 31 dicembre 2017 di euro 75.414. Inoltre nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio 2018 l'esposizione si è ridotta ulteriormente di euro 36.000 circa.

Gli altri debiti nei confronti dei fornitori sono stati estinti secondo le scadenze contrattuali previste.

La voce "debiti tributari" accoglie sostanzialmente l'importo del debito verso l'Erario per IVA in sospensione (Euro 4.263), per ritenute operate e da versare relative ai lavoratori autonomi (Euro 487), per ritenute per lavoratori dipendenti (Euro 21.802), per ritenute su rivalutazione TFR (Euro 1.072) e per trattenute sindacali (Euro 227). Tali debiti sono stati integralmente estinti entro i termini di legge.

La voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è rappresentativa del debito della Società al 31 dicembre 2017 nei confronti dell'Inps per lavoratori dipendenti (Euro 25.261) e per co.co.co. (Euro 831) e dell'Inail (Euro 41). Tali debiti sono stati integralmente estinti nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018.

La voce "altri debiti" è rappresentativa del debito che la Società vanta al 31 dicembre 2017 per debiti verso altri soggetti (Euro 1.604), per debiti verso dipendenti (Euro 1.663), per debiti per azioni ancora da liquidare (Euro 2.582) e i debiti verso il fondo integrativo Mediolanum (Euro 6.922).

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 6) del Codice Civile, si precisa che tutti i debiti esposti in bilancio sono relativi a fornitori distribuiti sul territorio nazionale.

E. Ratei e risconti passivi

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono questa posta è il seguente:

Ratei e risconti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<i>Risconti passivi</i>	0	7.998	(7.998)
<i>Ratei passivi</i>	28.000	28.138	(138)
Totale	28.000	36.136	(8.136)

Nell'esercizio in commento si è reso necessario iscrivere ratei passivi per complessivi Euro 28.000 relativamente ai ratei della quattordicesima mensilità maturata in favore del personale dipendente e di competenza dell'esercizio in commento.

Ricavi

I ricavi delle prestazioni del 2017 ammontano a euro 1.306.146 rispetto a euro 1.029.088 del 2016 registrando un aumento del 27%. Si deve evidenziare che il valore della produzione si è ridotto in quanto nel corso del 2016 ai ricavi per le prestazioni si era aggiunto il contributo ricevuto dal MiBACT pari ad euro 1.939.917 per la realizzazione del progetto "I Ristoranti Italiani nel Mondo di Ospitalità Italiana promuovono il Made in South of Italy" (riferimento Legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1 comma 28 -- Legge di Stabilità 2014).

Va evidenziato che oltre l'ottanta per cento dei ricavi sono stati conseguiti in esito a commesse affidate da Enti facenti parte della compagine sociale di Isnart.

Costi

I costi della produzione del 2017 ammontano a euro 1.303.523. Si evidenzia che il differenziale fra il valore e i costi della produzione presenta un margine positivo di euro 10.522.

5. Altre informazioni.

5.1 Oneri finanziari imputati nell'attivo.

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 8), del Codice Civile, si precisa che non sono stati iscritti nell'attivo oneri finanziari.

5.2 Numero medio dei dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 15), del Codice Civile, si precisa che il numero medio dei dipendenti della Società è pari a 15 unità.

5.3 Compensi Organi

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 16-bis), del Codice Civile, si precisa che l'attività di revisione

legale dei conti è svolta dalla UHY BOMPANI SRL. Il compenso di competenza per l'attività di revisione legale dei conti è pari ad Euro 6.900.

Il compenso di competenza del Collegio sindacale in carica è pari a Euro 12.508. Si specifica che i compensi sopra evidenziati sono corrisposti al Collegio sindacale per l'attività di vigilanza.

Si precisa infine che i compensi dell'Organo Amministrativo per l'anno 2017 sono pari ad Euro 19.868 oltre Inps.

5.4 Illustrativa ex articolo 2427, numeri 22-bis) e 22-ter), del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 22-bis) e 22-ter), del Codice Civile si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, come pure non ha posto in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

5.5 Illustrativa ex articolo 2428, numeri 3) e 4), del Codice Civile.

Si dà atto che la Società non possiede, né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, né azioni proprie. Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione di acquisizione e/o alienazione di azioni proprie né di azioni o quote risalenti alla suddetta tipologia di partecipazione.

5.6 Privacy.

Rispetto al precedente esercizio non sono intervenute modifiche di rilievo.

5.7 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Il modello organizzativo ex D. Lgs n.231/2011, redatto nel 2010, aggiornato il 30/10/2014, è stato monitorato nel corso del 2017 ai fini del suo aggiornamento alle più recenti normative. A tal proposito si rimanda alla relazione annuale redatta dall'OdV.

5.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 22-quater), del Codice Civile si precisa che non sussistono

particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia, comunque, che dopo un attento esame della documentazione, l'Organo amministrativo sta procedendo nei primi mesi dell'esercizio 2018 all'avvio della seconda procedura di offerta in opzione e prelazione delle azioni, con riferimento alle richieste pervenute alla società di recesso statutario, di dismissione delle quote ex Legge di Stabilità e di dismissione delle quote ex D.Lgs. 175/2016, per un totale di 96.540 azioni.

Il valore delle quote delle partecipazioni sociali da liquidare è stato valorizzato in base al valore del patrimonio netto risultante dal bilancio dell'esercizio 2017

Nei primi mesi dell'esercizio 2018 la società ha già acquisito commesse per un valore di euro 884.447 pari al 42% del fatturato previsto nel bilancio preventivo approvato nel corso dell'assemblea del 21 febbraio 2018.

Nel dettaglio la società ha acquisito commesse nell'area Marchio per euro 152.877 nell'area Studi-Ricerca euro 495.050 e nell'area RIM euro 236.520.

Tali dati, in linea con le previsioni, confermano il positivo andamento dell'attività e l'ormai consolidato rilancio della società.

Nell'esercizio 2018, la Società continuerà l'azione di consolidamento del suo ruolo a livello nazionale a supporto del sistema Camerale nella creazione di strumenti e soluzioni necessari alle esigenze del settore turistico e dei beni culturali, in un ottica di rafforzamento delle proprie potenzialità e di miglioramento dell'offerta di servizi nei territori e, in questo quadro, avvierà un percorso per valutare la realizzazione di un processo di integrazione con altri enti appartenenti al Sistema Camerale.

5.9 Proposta di destinazione degli utili

Riguardo l'utile dell'esercizio 2017 conseguito pari ad euro 6.817 si propone di accantonare a riserva legale, nella misura del 5% dell'utile d'esercizio, euro 341 e di riportare a nuovo il residuo utile pari ad euro 6.476.

ooOoo

Signori Soci, ringraziando per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come a Voi sottoposto e a deliberare in merito al risultato dell'esercizio.

Come a Voi noto per la suddetta approvazione l'Organo amministrativo si è avvalso della previsione statutaria di cui all'art. 11 per ovviare alla momentanea carenza di organico dell'ufficio amministrazione determinatasi negli ultimi mese in ISNART.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato del periodo corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto D. Vincenzo

Imposi di bollo assolti in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma Aut. n. 204354/01 del 6/12/2001.

Il legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme a quanto scritto e sottoscritto sui libri sociali della società, ai sensi del DPR 445 del 2000; dichiara altresì che il documento informatico in formato XBRL, contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

La sottoscritta Caporaletti Mila nata a Falerone (A.P.) il 03/09/1963 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R.445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell' art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che effettuato con esito positivo il confronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell' art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 20 del mese di giugno, alle ore 17.09, in Roma, presso la sede legale della società "ISNART scpa", in Piazza Sallustio n. 21, a seguito di avviso di convocazione (prot. n. 311/18 dell'11 giugno 2018) ai sensi dell'art 11 dello statuto, e dell'art.2366 c.c., si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci in seconda convocazione, andata deserta la prima del giorno 15 giugno 2018 alle ore 21.00, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Relazione del Presidente sulle attività 2017;
3. Approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e relazione del Collegio Sindacale;
4. Relazione sulla governance – esercizio 2017;
5. Nomina Consigliere di Amministrazione;
6. Nomina componente del Comitato di Controllo Analogo e determinazione compensi componenti del Comitato;
7. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, Roberto Di Vincenzo, nella sua qualità di Presidente Isnart.

Il Presidente dà atto:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a mezzo pec prevedendo la partecipazione anche mediante audio-videoconferenza;
- che il capitale sociale di Euro 348.784,00 è rappresentato da 348.784 azioni del valore nominale di euro 1,00;
- che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A"; dallo stesso potranno essere desunti i dati concernenti

l'azionista, il rappresentante legale, l'eventuale soggetto da questi delegato a partecipare ai lavori;

- che le deleghe, riscontrate valide e regolari, saranno conservate agli atti sociali;
- che i presenti chiamano a fungere da Segretario, su proposta del Presidente, la Signora Valérie Parlamenti, che accetta.

Dopodiché il Presidente dichiara ed accerta:

- che è presente l'Organo Amministrativo in persona di lui stesso Presidente;
- che per il Collegio Sindacale sono presenti il dr. Francesco Antonelli (componente) e la dott.ssa Maria Rita Sanguigni (componente), mentre il Dottor Antonio Guastoni, Presidente del Collegio Sindacale, risulta assente giustificato;
- che si è proceduto alla verifica dell'identità e della legittimazione dell'esercizio dei diritti di voto in capo ai partecipanti all'Assemblea ai sensi di legge.

Il Presidente, quindi, comunica che sono rappresentate n. 154.014 azioni pari al 44,16% delle 348.784 azioni, e dichiara pertanto l'assemblea regolarmente costituita, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2368 c. 1 del codice civile.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno.

Punto 1° dell'ordine del giorno - Comunicazioni del Presidente. Il Presidente informa che si stanno formalizzando le pratiche per la locazione dell'immobile sito in piazza Sallustio 24. La sottoscrizione dell'affitto è prevista entro luglio e nella pausa estiva sarà necessario realizzare i lavori di adeguamento dell'immobile così da effettuare il trasloco nella nuova sede nel mese di settembre/ottobre. Il Presidente comunica quindi che si procederà pertanto all'avvio delle procedure a evidenza pubblica per affidare l'incarico ad un professionista e alla conseguente ricerca di un operatore economico per la realizzazione dei lavori. Il Presidente prosegue poi comunicando che nei mesi scorsi Isnart e l'AIL, Associazione Italiana contro le Leucemie, hanno avviato una campagna

promozionale mirata a veicolare clienti presso le strutture certificate Ospitalità Italiana, le quali a loro volta si sono impegnate a versare all'AIL fino al 3% del fatturato settimanale, con un importo minimo di € 50,00. I risultati dell'iniziativa hanno visto il coinvolgimento di 250 ristoranti aderenti al progetto, pari quindi a circa il 10% del totale certificato, e la promozione del progetto AIL ha implementato moltissimo il traffico sul sito www.10q.it. Il Presidente prosegue nella trattazione del **punto 2 all'odg) Relazione del Presidente sulle attività 2017** illustrando brevemente l'andamento del settore turistico, il quadro legislativo che consolida il ruolo del sistema camerale in materia di turismo aprendo opportunità per il futuro, il ruolo di Isnart, il rilancio della società e le attività previste per il 2018, come da relazione allegata (allegato "B").

Il Presidente nel proseguire il suo intervento passa ad affrontare il **punto 3) all'odg Approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e relazione del Collegio Sindacale** illustrando ai Soci i principali indicatori del bilancio in approvazione comunicando che i **ricavi** differenziati per le attività del Marchio Ospitalità Italiana pari al 20,20%, quelli per le attività della Ricerca pari al 28,68, quelli per l'attività di formazione pari al 7,73% ed infine quelli per i Ristoranti Italiani nel Mondo ed altre attività pari al 43,38%. Passando poi ad illustrare l'andamento dei ricavi suddivisi per clienti il Presidente precisa che il maggior cliente risulta essere Unioncamere con il 76,93%, seguito dalle CCIAA/Unioni Regionali rappresentate dal 22,59%, mentre altri clienti producono ricavi per 0,48 %. Analizzando infine la natura dei ricavi prodotti da Soci Isnart o da clienti esterni emerge che i Soci hanno partecipato per il 91,57 % mentre i clienti esterni hanno partecipato per l'8,43. Proseguendo in relazione invece ai **costi** il Presidente informa che il costo del Personale nel 2017 ammonta ad euro 739.211, con un peso sul valore della produzione pari circa al 57%, valore che sconta il rallentamento dell'attività di ISNART in questi ultimi anni.

Per quanto riguarda invece i Crediti, il Presidente specifica che la voce crediti "verso clienti" è rappresentativa del credito che la Società vanta al 31 dicembre 2017 per fatture emesse e non ancora incassate alla data del bilancio (Euro 560.159) e per fatture ancora da emettere (Euro 412.790 di cui 261.231 verso Unioncamere per il saldo dei progetti realizzati) relative a prestazioni rese dall'Isnart per progetti ad essa affidati.

Il Presidente prosegue sottolineando che, in particolare, i crediti per fatture emesse pari ad euro 560.159 sono prevalentemente verso soci dell'Isnart, di cui, alla sola Camera di Commercio di Napoli, sono state emesse fatture per complessivi euro 433.886 su progetti regolarmente eseguiti e rendicontati, in relazione ai quali non sono state sollevate contestazioni in merito all'attività svolta ma che, allo stato attuale, non possono essere liquidate perchè la Camera di Commercio di Napoli non ha potuto effettuare tutti i controlli necessari sulla documentazione prodotta, poiché la stessa, unitamente ad altre attività della Camera di Commercio di Napoli, è sottoposta a verifica da parte delle Autorità competenti. Il Presidente evidenzia che, dopo ripetuti solleciti, la Camera di Commercio di Napoli ha comunque nel frattempo provveduto alla liquidazione di € 83.202 in data 05 febbraio 2018. Passando poi ad analizzare la situazione dei **debiti**, il Presidente informa che la voce "debiti verso fornitori" registra quanto dovuto al 31 dicembre 2017 dalla Società per fatture ricevute e non ancora saldate (Euro 119.658) e quanto dovuto per acquisti e per prestazioni sostenute nel corso dell'esercizio, per le quali si è in attesa di ricevere la fattura (Euro 170.363). Il Presidente prosegue facendo presente che, in particolare, tra i debiti verso i fornitori per fatture ricevute la posizione più rilevante è quella nei confronti della società Agroqualità S.p.a., verso la quale la Società nel corso dell'esercizio ha ridotto l'esposizione passando da un debito, al 01 gennaio 2017, di euro 141.599 ad un debito al 31 dicembre 2017 di euro 75.414. Inoltre, nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio 2018 l'esposizione si è ridotta ulteriormente di euro

36.000 circa. Il Presidente passa pertanto ad illustrare i primi mesi dell'esercizio 2018 comunicando che la società ha già acquisito commesse per un valore di euro 884.447 pari al 42% del fatturato previsto nel bilancio preventivo approvato nel corso dell'assemblea del 21 febbraio 2018.

Nel dettaglio la società ha acquisito commesse nell'area Marchio per euro 152.877 nell'area Studi-Ricerca euro 495.050 e nell'area RIM euro 236.520. Il Presidente conclude la sua esposizione informando che i crediti del 2017 vedono incassate fatture per € 194.475 rispetto agli € 560.159 relativi alle fatture emesse, mentre per quanto riguarda le fatture da emettere del 2017 (€ 412.790) nel 2018 sono state emesse e incassate € 292.180.

Il Presidente, terminata la sua relazione, passa la parola al Sindaco Dottor Francesco Antonelli il quale dà lettura della relazione unitaria del collegio sindacale e propone all'assemblea dei Soci l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, così come redatto dal Presidente. Il Presidente invita quindi l'Assemblea alla votazione per l'approvazione del Bilancio. Dopo breve discussione l'Assemblea dei Soci approva all'unanimità il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017. Si prosegue pertanto nella trattazione del **punto 4) all'odg Relazione sulla governance – esercizio 2017** e il Presidente cede la parola al Direttore Amedeo Del Principe il quale illustra la relazione, ricordando che trattasi di una normativa alla quale le società di sistema sono chiamate per la prima volta. La relazione, dopo una breve premessa sulla normativa di riferimento, descrive l'attività di Isnart come società in house, i requisiti dell'in house providing, gli adempimenti osservati da Isnart nel rispetto del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, la governance di Isnart, l'organizzazione interna, l'adozione del modello di Organizzazione e Controllo, le azioni intraprese per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, la gestione dei rischi aziendali ed infine gli strumenti di

governo societario di cui all'art. 6 comma 3 del Testo Unico sopra citato quali regolamenti interni, ufficio di controllo e codici di condotta. L'Assemblea prende atto. Riprendendo la parola e passando ad affrontare i punti all'odg 5) **Nomina Consigliere di Amministrazione** e 6) **Nomina componente del Comitato di Controllo Analogo e determinazione compensi componenti del Comitato** il Presidente ricorda all'Assemblea dei Soci che il prossimo 4 luglio si rinnoverà la carica di Presidente di Unioncamere. Propone pertanto di rinviare la trattazione dei questi due punti all'odg alla prossima Assemblea dei Soci, che verrà comunque convocata a breve per via degli adempimenti necessari alle procedure di abbattimento del capitale sociale. L'Assemblea, udite le parole del Presidente, delega lo stesso a convocare l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria anche per nominare il Consigliere di Amministrazione e il componente del Comitato di Controllo Analogo ed i compensi spettanti ai componenti del Comitato. Non essendovi nulla da discutere al **punto 7) Varie ed eventuali** né altro su cui discutere e deliberare e non avendo alcuno chiesto la parola il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 17.38 previa redazione e lettura del presente verbale alla firma del quale l'Assemblea medesima delega il Presidente ed il Segretario.

IL SEGRETARIO

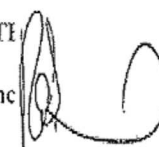
(Valérie Parlamenti)

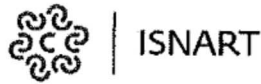


Firmato da:
DI VINCENZO ROBERTO
Motivo: IL PRESIDENTE

(Roberto Di Vincenzo)

Data: 05/07/2018 10:46:03

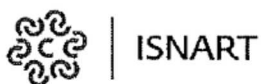




Allegato A

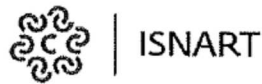
ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
ISNART SCPA - ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE
 ROMA, 20 GIUGNO 2018

Azionista	Azioni	% Capitale	Firma
CCIAA ALESSANDRIA	3.783	1,08463	
CCIAA ANCONA	976	0,27983	
CCIAA ASTI	756	0,21675	<i>Uscare Prof</i>
CCIAA AVELLINO	756	0,21675	
CCIAA BARI	756	0,21675	
CCIAA BIELLA E VERCELLI	1.512	0,43351	<i>Uscare Prof</i>
CCIAA BRINDISI	354	0,10150	
CCIAA CAGLIARI	4.881	1,39943	
CCIAA CASERTA	756	0,21675	
CCIAA CATANIA, SIRACUSA RAGUSA DELLA SICILIA ORIENTALE	2.647	0,75892	
CCIAA CATANZARO	756	0,21675	
CCIAA CHIETI PESCARA	36.014	10,32559	<i>Presente Dr. Degmini in video</i>
CCIAA COSENZA	756	0,21675	
CCIAA CUNEO	1.146	0,32857	<i>Uscare Prof</i>
CCIAA FERMO	359	0,10293	
CCIAA FERRARA	4.881	1,39943	
CCIAA FOGGIA	976	0,27983	
CCIAA GENOVA	756	0,21675	
CCIAA L'AQUILA	756	0,21675	



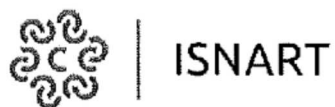
ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
ISNART SCPA - ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE
ROMA, 20 GIUGNO 2018

Azionista	Azioni	% Capitale	Firma
CCIAA LATINA	4.881	1,39943	
CCIAA LECCE	756	0,21675	
CCIAA LECCO	194	0,05562	<i>Tiziana Ruffa</i>
CCIAA MACERATA	756	0,21675	
CCIAA MANTOVA	709	0,20328	
CCIAA MASSA CARRARA	756	0,21675	
CCIAA MATERA	194	0,05562	
CCIAA MESSINA	236	0,06766	
CCIAA MILANO MONZABRIANZA LODI	73.221	20,99322	
CCIAA MODENA	4.881	1,39943	
CCIAA MOLISE	1.147	0,32886	
CCIAA NAPOLI	42.405	12,15795	
CCIAA NOVARA	756	0,21675	
CCIAA PALERMO ENNA	1.323	0,37932	
CCIAA PARMA	8.863	2,54111	
CCIAA PERUGIA	756	0,21675	
CCIAA PIACENZA	756	0,21675	
CCIAA PISTOIA	756	0,21675	
CCIAA POTENZA	756	0,21675	
CCIAA RAVENNA	756	0,21675	



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
ISNART SCPA - ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE
 ROMA, 20 GIUGNO 2018

Azionista	Azioni	% Capitale	Firma
CCIAA RIETI	756	0,21675	
CCIAA RIVIERE DI LIGURIA IMPERIA LA SPEZIA SAVONA	2.709	0,77670	
CCIAA SALERNO	756	0,21675	
CCIAA TARANTO	1.952	0,55966	
CCIAA TREVISO BELLUNO	756	0,21675	<i>Uzane Prof</i>
CCIAA VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA	756	0,21675	
CCIAA VIBO VALENTIA	780	0,22363	
PROMOCATANZARO	756	0,21675	
UNIONCAMERE	106.332	30,48649	<i>Uzane Prof</i>
UNIONE CALABRIA	378	0,10838	
UNIONE CAMPANIA	756	0,21675	<i>Uzane Prof</i>
UNIONE EMILIA ROMAGNA	1.952	0,55966	<i>Pizzardi in nome Paolo Casadio</i>
UNIONE LOMBARDIA	4.540	1,30167	
UNIONE MARCHE	756	0,21675	
UNIONE PIEMONTE	4.596	1,31772	<i>Uzane Prof</i>
UNIONE SARDEGNA	11.818	3,38834	
TOTALE	348.784	100,00 %	



ALLEGATO "B"

al verbale dell'Assemblea dei Soci Isnart del 20 giugno 2018

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SULLE ATTIVITA' ISNART PER L'ANNO 2017**

Il quadro economico di riferimento: il settore turistico si conferma volano per le economie locali

Gli ultimi dati dell'UNWTO, il World Tourism Organization, registrano per il 2017 1,3 milioni di arrivi turistici internazionali, con un aumento del +7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un trend positivo in continuo aumento negli ultimi sette anni, in graduale ma costante recupero dopo la crisi globale del 2009.

L'andamento positivo coinvolge tutte le destinazioni mondiali (Africa +8%, Europa +8%, Asia e Pacifico +6%, Medio Oriente +5% e Americhe +3%).

Tra le destinazioni più visitate vi sono la Francia che con 82,6 milioni di arrivi turistici internazionali si conferma in testa alle preferenze del turismo, seguita dagli Stati Uniti (75,6 milioni, con una variazione del -2,4%) a pari merito con la Spagna, quarta la Cina con 59,3 milioni di arrivi internazionali (+4,2% rispetto al 2015) seguita dall'Italia che registra 52,4 milioni di flussi turistici internazionali, confermandosi al quinto posto nel ranking mondiale dei Paesi più visitati¹.

A livello nazionale l'incidenza del PIL turistico sul PIL totale oscilla da un minimo del 6,9% (considerando la sola spesa dei turisti) ad un massimo del 12,4% (spesa dei turisti, gli investimenti delle aziende, le spese del turismo del governo centrale e locale)².

Le presenze turistiche registrate nelle strutture ricettive alberghiere e complementari stimate per il 2017 sono pari a 913 milioni e 711 mila sul territorio italiano, di cui il 46% (427 milioni e 915 mila) in strutture ricettive alberghiere e complementari³ e il restante 54% in abitazioni private (493 milioni e 796 mila) tra seconde case di proprietà ed in affitto e residenze di amici e parenti⁴.

Un flusso turistico in crescita rispetto al 2016 del +5,9%. Queste presenze hanno generato sul territorio italiano un impatto economico stimato in 81 miliardi di euro, con una crescita del +5,2%.

Dati che confermano la rilevanza economica del turismo per le economie locali e per l'intera filiera, basti pensare che per ogni euro speso nel settore dell'alloggio e della ristorazione un altro euro ricade sugli altri settori e che per ogni turista nelle strutture ricettive alberghiere e complementari si registra 1 turista nelle abitazioni private.

Nel 2017 si registra anche una crescita nel numero degli addetti rispetto al 2015 nel 18,4% delle imprese alberghiere e 14,1% di quelle extralberghiere, pari a 1 addetto in più ogni 4 nelle imprese alberghiere e 1 addetto in più ogni 5 in quelle complementari.

D'altro canto però non si possono non considerare le criticità del settore. In primis la forte concentrazione spazio temporale dei flussi turistici in pochi mesi dell'anno e soprattutto nelle grandi destinazioni: le imprese vedono in media annua solo il 40% delle camere sul totale di quelle disponibili con importanti margini di crescita, specie in aree diverse dalle destinazioni di punta; la debolezza delle imprese nel realizzare sistemi di offerta complessivi; la scarsa connessione tra le imprese e gli attrattori locali; la poca valorizzazione degli attrattori culturali; la forte competizione del mercato globale che spinge le imprese a giocare la partita sulla leva del prezzo a fronte di scarsi profitti che produce da un lato over tourism in alcune aree a forte vocazione e dall'altra difficoltà a vendere in altre aree.

¹ Fonte UNWTO 2016 ultimo dato disponibile

² Fonte: elaborazioni Ciset su dati WTTC, ISTAT 2017

³ Fonte: ISTAT

⁴ Fonte: Unioncamere-ISNART

Il quadro legislativo consolida il ruolo del Sistema Camerale in materia di turismo e apre opportunità per il futuro

Molti sono stati i passaggi legislativi nel corso del 2017 che sottolineano l'importanza di stimolare il settore alla crescita e danno nuovi ruoli e impulsi al Sistema Camerale:

- **il Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, n. 219** "Riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di Commercio" consolida il ruolo del Sistema Camerale in materia di turismo attribuendo alle Camere di Commercio funzioni relative alla "valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti..." fermo restando l'esclusività costituzionale della materia per le regioni, a seguito dell'esito del referendum del 4 dicembre 2016;
- **il 17 febbraio 2017: il Consiglio dei Ministri approva il Piano Strategico del Turismo 2017-2022** che persegue 4 obiettivi principali: innovare, specializzare e integrare l'offerta nazionale; accrescere la competitività del sistema turistico; sviluppare un marketing innovativo efficace e innovativo; realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del Piano e delle Politiche turistiche; un piano dove trova spazio naturale di intervento il Sistema Camerale, quale collante tra le imprese i territori e le Istituzioni;
- **il 22 maggio 2017 il Ministro dello sviluppo economico con decreto ministeriale ha autorizzato l'incremento del diritto annuale**, con l'assenso del Ministro Franceschini, per la realizzazione di 59 progetti presentati dalle Camere di Commercio concordati con le Regioni ed in linea con il PST;
- **il 30 gennaio 2018 nell'ambito del Piano Strategico del Turismo 2017-2022 viene approvato il programma attuativo** all'interno del quale vengono individuate 4 grandi priorità: grandi e nuove destinazioni, competitività innovazione e digitalizzazione, marketing e Brand Italia, organizzazione. Nell'area 2 (Competitività innovazione e digitalizzazione) all'azione 35, vengono valorizzate le progettualità presentate dalle Camere di Commercio finanziate con l'aumento del diritto camerale.

Il ruolo di ISNART e il rilancio della società

In questo contesto diventa cruciale il ruolo già solido del Sistema Camerale a supporto dell'intera filiera quale collante tra le imprese e la *governance*, per lo sviluppo sinergico delle economie locali con il contributo di ISNART quale soggetto funzionale alla valorizzazione delle risorse del territorio a beneficio dei turisti e delle imprese.

Dopo aver presentato nell'aprile 2017 un primo piano di rilancio di ISNART, nel novembre 2017 è stato definito il nuovo assetto societario passando da un organo amministrativo tecnico monocratico ad un organo collegiale che fosse rappresentativo delle peculiarità e delle potenzialità dei singoli territori della Compagine sociale, in grado di cogliere a pieno le opportunità offerte dalla riforma attraverso la progettazione di specifiche attività aziendali mirate agli obiettivi strategici.

Nel corso del 2017 Isnart nell'ambito delle attività di ricerca ha realizzato per Unioncamere il progetto "**Italia destinazione turistica**", un impianto di osservazione economica che attraverso un laboratorio di ricerca e sviluppo monitorasse oltre che i risultati di settore e l'analisi delle imprese turistiche di frontiera, anche le innovazioni in atto nel comparto da parte degli altri soggetti in Italia e all'estero. L'attività di Laboratorio ha permesso di avviare le basi per lo sviluppo di nuove metodologie e la sperimentazione di nuovi strumenti di indagine nonché di indagare le avanguardie del turismo individuate come *best practice* che possano essere emulate dagli imprenditori della filiera.

Relativamente al progetto "**Ospitalità Italiana**" è stata effettuata una profonda ricognizione delle attività realizzate negli anni da ISNART e dalle Camere di Commercio italiane e estere, al fine di dare un quadro oggettivo dei risultati raggiunti e di individuare possibili aree di miglioramento e sviluppo.

Una ricognizione che ha interessato a diverso titolo tutti gli attori (*stakeholder*) coinvolti nel progetto in Italia e nel mondo, con particolare riferimento alle imprese certificate ed ai vantaggi apportati loro da questo progetto e che ha restituito risultati positivi. In breve:

per gli operatori del settore coinvolti nel progetto e premiati con la certificazione Ospitalità italiana quest'ultima non è soltanto un "progetto" al quale aderire ma rappresenta un'opportunità per promuovere l'impresa, per consolidare l'identità territoriale e il contesto nel quale l'azienda si trova ad operare ma soprattutto una possibilità di rete con tutte le imprese della filiera.

6 imprese su 10 che hanno ottenuto la certificazione indicano come vantaggio principale l'immagine positiva scaturita nei confronti della clientela, sia in Italia che all'estero. Sebbene ancora 1 sola su 10 indichi un incremento della clientela grazie ad Ospitalità Italiana, per le imprese all'estero la certificazione camerale, che attesta l'identità e l'italianità dell'offerta enogastronomica del ristorante, non è più "solo" promozione ma si traduce di fatto in vendite.

Tra i vantaggi, inoltre, il 15,5% delle imprese indica come attraverso le visite degli esperti per il rilascio della certificazione siano venute alla luce preziose indicazioni sulle migliorie da apportare alla propria azienda.

L'identità locale è fortemente percepita e promossa attraverso l'utilizzo di prodotti enogastronomici locali, l'arredamento che richiami l'italianità per i ristoranti all'estero ma soprattutto attraverso la vendita dei prodotti locali nella propria impresa. Un dato quest'ultimo che punta il dito ancora una volta sull'importanza di fare squadra per promuovere e vendere l'intero territorio e le sue risorse incluse le produzioni locali.

Su tutte queste linee di attività nel 2017 Isnart ha partecipato alle giornate di formazione, nell'ambito del progetto "**Un Sistema che cresce**", rivolte ad una classe di dirigenti delle Camere in grado di comprendere le sfide di questo settore e l'innovazione in atto, una formazione che ha trattato i temi strategici del turismo coinvolgendo formatori di alto livello e specializzati sulle complesse tematiche del settore.

Il 2018

L'autorevolezza che l'operazione di rilancio ha ridato ad ISNART, ha immediatamente dato la possibilità di riavviare importanti rapporti con le Regioni, l'Enit, le Associazioni di Categoria ed il Ministero dei Beni Culturali.

E' stato siglato un protocollo di intesa con ENIT che consentirà ad ISNART di collaborare nella realizzazione dell'Osservatorio Nazionale del Turismo a cui è demandata per legge l'ENIT; è stato stipulato il protocollo con il MIBACT in particolare con la Direzione Generale Turismo per favorire un maggiore coordinamento delle progettualità delle Camere di Commercio e un maggiore raccordo con le politiche regionali e nazionali.

E' stato stipulato un protocollo di intesa con la regione Abruzzo - capofila delle regioni per il turismo – per la realizzazione di un progetto pilota sull'Osservatorio regionale replicabile in altri ambiti territoriali.

Sul tema della qualificazione delle imprese e dei territori l'Unioncamere ha affidato ad ISNART il compito di coordinare le attività per la promozione del marchio Ospitalità Italiana sia in Italia che all'estero.

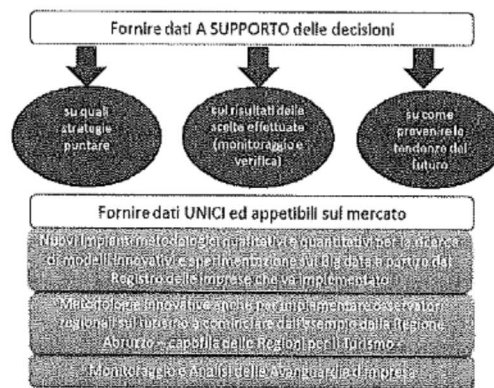
In particolare, sul tema dei Ristoranti Italiani nel Mondo, Unioncamere ha incaricato ISNART di avviare un percorso di valorizzazione della rete dei ristoranti certificati presidiando il rilascio delle certificazioni, rinnovando e riunendo le Commissioni di progetto (Comitato di Coordinamento e Comitato di valutazione) e approfondendo la possibilità d'ampliare il marchio alle gelaterie e alle pizzerie italiane all'estero.

L'idea è dunque quella di rilanciare le attività per un esteso utilizzo del network dei Ristoranti Italiani nel Mondo come importante strumento di conoscenza, di promozione e di commercializzazione delle produzioni italiane e dei territori che ne sono portatori, a beneficio delle Regioni, delle Amministrazioni centrali e delle Associazioni d'Impresa, perché si avvalgano di esso e delle Camere estere come essenziali punti di contatto e di coordinamento nelle loro attività promozionali.

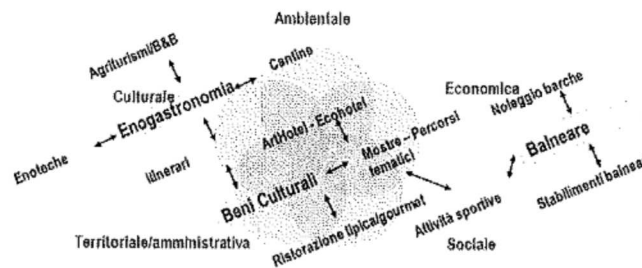
Sul versante nazionale è stato avviato un percorso per passare dal Marchio di servizio ad un vero e proprio «Rating» basato su 4 principali caratteristiche: **la qualità del servizio** (considerando anche le specializzazioni di prodotto turistico e la nuove professionalità turistiche); **il legame con il territorio** (es. utilizzo di prodotti locali); **la notorietà** (presenza su guide turistiche ecc.) e **la promozione dei territori** (promozione delle attrattività locali, ecc.).

Infine, sulla linea del Fondo di Perequazione, l'Unioncamere ha dato incarico ad ISNART per:

ristrutturare l'osservazione economica sul turismo, rinnovata nella sua metodologia nonché nei nuovi impianti di indagini e raccolta dati che con la collaborazione del mondo accademico e esperti del settore mettano al centro della discussione anche l'utilizzo dei Big Data;



creare una mappa delle opportunità che consenta di rilevare le opportunità che emergono in termini di avanguardie ed iniziative per la crescita del sistema delle imprese individuando spazi di investimento per nuove attività integrate con gli attrattori del territorio.



Siamo di fronte, dunque, ad un percorso di rilancio che ha già buttato le basi per la ripresa, risultati che dovrebbero essere confermati anche con i dati di bilancio del 2018 e che vede l'Istituto impegnato nelle sue competenze specialistiche rinnovate nel metodo.

Per crescere e migliorarsi, infatti, occorre puntare sull'innovazione di processo e di prodotto restando però ancorati alla tradizione che da sempre caratterizza l'Italia e l'identità culturale propria delle sue destinazioni. L'Italia è piena di singoli attrattori culturali e ambientali che però vanno connessi tra di loro e con il sistema di offerta al fine di creare dei veri e propri Sistemi territoriali di attrattori e fare in modo che il turista possa vivere e realizzare la sua esperienza di vacanza.

Le progettualità dell'ISNART in corso e la programmazione futura, prevedono un contributo dell'Istituto al fianco del Sistema Camerale per affrontare e governare queste nuove sfide del settore attraverso le seguenti attività:

- individuare e creare interconnessione tra i diversi attrattori locali;
- accrescere l'accessibilità e la fruibilità degli attrattori;
- orientare le imprese al miglior posizionamento sui Sistemi di Attrattori Locali;
- qualificare e digitalizzare le imprese;
- supportare il sistema di offerta nella individuazione di nuove competenze professionali per formare gli addetti;
- formare i sistemi imprenditoriali sui temi dell'innovazione, della identità territoriale, dello sviluppo reticolare tra imprese per l'erogazione di servizi e opportunità per i turisti;
- diventare il laboratorio dell'innovazione del turismo: innovando l'osservazione economica sui territori per identificare le necessità e le carenze per orientare gli interventi e monitorando le imprese di avanguardia per diffondere l'innovazione e orientare gli investimenti.

Attività che hanno come principale obiettivo la creazione di interconnessioni tra i sistemi territoriali e quelli economici delle imprese per un dialogo orizzontale sui territori che superi la divisione piramidale dei settori produttivi locali e generi nuove economie.

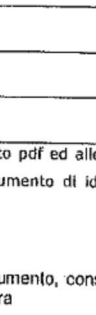
La sottoscritta Caporaletti Miia nata a Falerone (A.P.) Il 03/09/1963 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex. Art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell' art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell' art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

ALLEGATO A

MODELLO DI PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ per:

- A) LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA COMUNICAZIONE UNICA (ART. 9 D.L. N. 7/2007 CONVERTITO CON LEGGE 2 APRILE 2007, N. 40 E ART. 4 D.P.C.M. 6/5/2009)
- B) L'ESECUZIONE DELLE FORMALITÀ PUBBLICITARIE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

RELATIVAMENTE ALLA PRATICA AVENTE CODICE UNIVOCO DI IDENTIFICAZIONE: 71801638
Il/I sottoscritto/i dichiara/no:

A) Procura di conferire al Sig. <u>NILA APONALERTI</u> a) procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese/Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese e all'Albo delle Imprese Artigiane, con effetto - sussistendo i presupposti di legge - ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dai decreti in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA b) procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.				
B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di titolare, amministratore/i, legale rappresentante/i - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla predetta pratica ai documenti conservati agli atti dell'impresa.				
C) Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. <i>Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella <input type="checkbox"/>.</i>				
D) Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali) l'assunzione delle cariche conferite in organi di amministrazione e di controllo della società: _____				
	COGNOME	NOME	QUALIFICA (titolare, amm.re, legale rappresentante., sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	<u>Di Vincenzo</u>	<u>Roberto</u>	<u>Presidente e AU</u>	
2				
3				
4				
5				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. Al presente modello deve, inoltre, essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:

Cotui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46,1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra indicata pratica, corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 13 del D.Lgs 196/03, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c. e dell'Albo delle Imprese Artigiane di cui alla L.n.443/1985 e succ.modifiche.